

Cancellata la revoca-Covid del licenziamento

scritto da Annamaria Laurenzano | Ottobre 15, 2020

[cancellata revoca covid](#)

«Bene gli ammortamenti, ora proroga della moratoria»

scritto da Annamaria Laurenzano | Ottobre 15, 2020

[bene gli ammortamenti](#)

Ancora cassa Covid per il 2021 (retroattiva da novembre 2020)

scritto da Annamaria Laurenzano | Ottobre 15, 2020

[ancora cassa covid](#)

Svolta del governo adesso si può licenziare

scritto da Annamaria Laurenzano | Ottobre 15, 2020

[Svolta del governo adesso si può licenziare](#)

Alle imprese 2 miliardi di fondi Ue

scritto da Annamaria Laurenzano | Ottobre 15, 2020

[alle imprese due miliardi di fondi ue](#)

Acciaio, i produttori chiedono di trattare

scritto da Annamaria Laurenzano | Ottobre 15, 2020

[acciaio](#)

Trasporti, capienza all'80%

Si cerca intesa con le scuole

scritto da Annamaria Laurenzano | Ottobre 15, 2020

[trasporti capienza all'80](#)

Museimpresa: la rete di associati verso quota 100

scritto da Annamaria Laurenzano | Ottobre 15, 2020

[museimpresa](#)

Il crollo del Pil non ridurrà l'assegno delle pensioni

scritto da Annamaria Laurenzano | Ottobre 15, 2020

[il crollo del Pil](#)

Caso Boeing: Autorizzazione WTO all'UE per l'imposizione

di dazi all'import dagli Stati Uniti

scritto da datiweb | Ottobre 15, 2020



Nella seduta di ieri, 13 ottobre 2020, il Dispute Settlement Body dell'Organizzazione Mondiale del Commercio ha autorizzato l'Unione Europea ad imporre dazi compensativi sull'import dagli USA per un valore annuo massimo di 3,99 miliardi di USD in risposta ai sussidi erogati negli anni dal Governo federale e da quello dello Stato di Washington al gruppo Boeing. La pronuncia – disponibile a questo [link](#) – conclude la disputa avviata nel 2004 sull'asse transatlantico in tema di aiuti di stato al settore aeronautico e segue quella parallela sul caso Airbus, in virtù della quale dallo scorso ottobre gli USA hanno imposto tariffe addizionali su 7,49 mld di USD di beni importati dall'UE.

Possibili prodotti oggetto delle contromisure UE. I dazi che l'UE è autorizzata a varare potranno colpire una serie di prodotti identificati da codici doganali a 8 cifre, la cui base di discussione è una lista sottoposta a consultazione pubblica nel maggio 2019. Da tale elenco, la Commissione nella scorsa settimana ha estrapolato una prima selezione, ancora non ufficiale e suscettibile di modifiche, che è stata presentata agli Stati Membri. Nel dettaglio, essa consta di due macrocategorie: la prima riguarda gli aeromobili per il trasporto passeggeri che andranno ad assorbire una cifra pari a circa il 45% dei dazi che l'UE è autorizzata a riscuotere; la seconda si compone di un elenco di circa 120 codici doganali a sua volta suddivisi in Beni industriali, Prodotti agricoli e Beni alimentari e prodotti della pesca.

Prossimi passaggi procedurali. Sul fronte interno, già nei

prossimi giorni la Commissione dovrebbe condividere con gli Stati membri la lista ufficiale dei prodotti da sottoporre a dazi compensativi. Eventuali richieste di modifiche andranno giustificate esclusivamente ai sensi del Regolamento n. 654/2014, art. 4, par. 3 (assenza di fonti di approvvigionamento alternative o riduzione al minimo di effetti negativi sulle industrie a valle e sui consumatori finali). La votazione, con procedura scritta fra i componenti del Comitato Barriere Commerciali, dovrebbe tenersi nei primi giorni della prossima settimana secondo le regole comitologiche, così da concludere la procedura entro la fine di ottobre. Per l'applicazione effettiva delle tariffe, l'UE dovrà tuttavia attendere una nuova autorizzazione del Dispute Settlement Body che ratificherà il valore dell'import oggetto delle misure compensative proposto dalla Commissione. La prossima riunione del DSB è in calendario per il 26 ottobre, ma la CE potrebbe chiedere la convocazione di una seduta ad hoc, per la quale sarebbero comunque necessari 10 giorni di preavviso.

Reazione delle parti. La pronuncia del WTO è stata immediatamente commentata dal Vice Presidente della Commissione e Commissario al Commercio Valdis Dombrovskis che ha sottolineato l'impegno dell'UE per la ricerca di una soluzione negoziale con gli USA che eviti "cicli dannosi di misure e contromisure". "In assenza di un risultato negoziale – ha tuttavia aggiunto il Commissario – "saremo costretti a malincuore a difendere i nostri interessi e rispondere in modo proporzionato con dazi contro importazioni americane". Sul fronte statunitense, una nota dello USTR ha sottolineato come il ruling WTO non abbia valutato l'abrogazione da parte dello Stato di Washington degli incentivi fiscali a favore di Boeing disposta il 1° aprile di quest'anno e come pertanto l'UE non abbia basi legali per imporre tariffe addizionali sulle importazioni dagli Stati Uniti. Il Rappresentante al Commercio, Robert Lighthizer, ha a sua volta dichiarato che

gli Stati Uniti sono determinati a “trovare una risoluzione a una controversia che potrebbe danneggiare i lavoratori e le imprese aerospaziali statunitensi” e che lo USTR sarebbe” in attesa di una risposta dall’UE a una recente proposta di accordo”

Sarà nostra cura fornire tempestivi aggiornamenti sui prossimi sviluppi.